

# **PROGETTO DI MASSIMA LO SVILUPPO DI UN POLO PER L'INFANZIA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTUALITA' SPERIMENTALI E PERMANENTI DI RICERCA E INNOVAZIONE, BASATO SULLA MASSIMA FLESSIBILITA' E DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA PEDAGOGICA**

## **Premessa**

Il Comune di Vanzago intende ideare, implementare e promuovere contesti educativi flessibili e garantire ai minori in età 0/6 anni e alle loro famiglie una diversificazione dell'offerta pedagogica che tenga conto del contesto della rete dei servizi già offerti a Vanzago nella fascia di riferimento da privati e da enti pubblici, dei bisogni di supporto alla genitorialità per le famiglie, delle necessità più profonde per gli adulti educanti e del contesto educativo-culturale-sociale-associativo del territorio più in generale.

Per rispondere ai bisogni sopra evidenziati, a seguito di gara ad evidenza pubblica, l'Ente ha in essere un affidamento a privati, mediante l'istituto della concessione, per la gestione del Centro per la Prima Infanzia e le Famiglie "Lo Scigno", denominato anche "Polo dell'infanzia" in ossequio alla più recente normativa, situato presso i locali di proprietà del Comune di Vanzago siti in Via Monte Grappa a Vanzago e che tale affidamento è in scadenza al 31.8.2023.

Allo scadere della concessione è volontà dell'Amministrazione Comunale proseguire l'esperienza avviata inserendosi quale parte attiva nella progettazione degli interventi e servizi per minori 0/6 anni e loro famiglie, attivando quindi, ai sensi del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, art. 56, Codice del Terzo settore, una procedura per l'individuazione di organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale con cui stipulare apposita convenzione di collaborazione nella co-progettazione di spazi e servizi innovativi e sperimentali per minori 0/6 anni e loro famiglie;

E' auspicabile poter consolidare e sviluppare ulteriormente ciò che è stato realizzato finora in un contesto altamente innovativo, che abbraccia appieno i concetti di "diversificazione" e "flessibilità" dell'offerta educativa, attraverso sinergie e collaborazioni con il territorio attualmente ancora da sviluppare, che permettano di sperimentare nuove opportunità ad oggi non presenti nel panorama delle possibili scelte;

## **Ambito di progettazione e finalità**

Il progetto che si intende attivare prevede un consolidamento e sviluppo del POLO PER L'INFANZIA, ubicato attualmente in uno spazio di proprietà del Comune di Vanzago, sito in Via Monte Grappa a Vanzago, inserito in un contesto territoriale caratterizzato da un'alta permeabilità con il paese, quindi ricco di possibilità di inclusione sociale. Il Polo per l'Infanzia negli anni, ha sperimentato sistemi e metodi di valutazione e di raccolta di dati circa i bisogni di conciliazione dei tempi di lavoro e di cura di famiglie con minori 0/6 anni, le loro preferenze, desideri, ed interessi, al fine di co-costruire con le stesse, per i loro bimbi, esperienze ludico educative, mettendo al centro del sistema nuovi modelli sociali, economici e culturali che si propongono di fornire strumenti che, rendendo compatibili sfera lavorativa e sfera familiare, consentano a ciascun individuo di vivere al meglio i molteplici ruoli che gioca all'interno di una società oggi particolarmente complessa.

Dovranno realizzarsi e svilupparsi i seguenti servizi:

- sezione primavera
- spazio giochi
- sportello pedagogico
- centro diurno estivo per l'infanzia

e favorirsi sperimentazioni di servizi ed attività integrative a quelle sopra indicate, per bambini 0/6 anni e per il sostegno alla genitorialità, individuati al fine di rispondere in modo ancor più differenziato e flessibile alle diverse esigenze delle famiglie e incrementare il ventaglio di opportunità educative e formative da offrire ai bambini.

Dovrà essere garantito ai familiari sostegno, sia per conciliare i tempi di lavoro e quelli di cura ed educazione dei propri figli, sia organizzando incontri individuali e di gruppo, finalizzati ad accompagnarli nel percorso evolutivo dei propri figli.

L'organizzazione delle attività del progetto deve realizzarsi nell'arco di almeno 5 giorni alla settimana (esclusi e festivi), indicativamente dalle ore 08.00 alle ore 18.00 considerando mediamente un'apertura di circa 220 giorni all'anno.

## **Obiettivi**

Il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi:

- **Risponde ai bisogni fondamentali del bambino riconoscendogli:**
  - Bisogni primari/fisiologici (riferiti alle dimensioni corporee);
  - Bisogno di sicurezza (protezione da pericoli);
  - Bisogno di amore (di relazione, affetto, appartenenza, intimità);
  - Bisogno di stima e di autorealizzazione (stimare se stesso, accettare ed essere accettati);
  - Bisogno di sollecitazioni per lo sviluppo della competenza (attività esplorativa e di manipolazione, percorsi di scoperta e di gioco, ecc).
- **Strutturare un sistema di opportunità educative e formative rivolte ai bambini insieme alle loro famiglie, garantendo il diritto all'educazione nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.**
- **Realizzare training di attività abilitanti volte a valorizzare le specificità e le potenzialità di ciascun bambino, a sostenere la formazione dell'identità promuovendone l'espressione e lo sviluppo in sintonia con la famiglia;**
- **Garantire alle famiglie sostegno organizzando, incontri individuali e di gruppo, finalizzati ad offrire alle stesse una "condivisione educativa e sociale", riconoscendo i loro diritti di informazione, partecipazione.**
- **Organizzare e offrire un luogo di vita gradevole, accogliente e di confronto non solo per il bambino, ma anche per gli adulti (educatrici e genitori), un luogo di relazione in rapporto alle esigenze specifiche delle diverse fasce d'età;**
- **Assicurare spazi di riferimento stabili con caratteristiche di continuità (relazione/appartenenza);**
- **Offrire materiali differenziati in rapporto alle potenzialità d'uso, caratterizzati da flessibilità e dinamicità in base alle esigenze del bambino (sistemi aperti e modificabili), in grado di sollecitare la curiosità esplorativa, manipolativa, l'auto-organizzazione e la progettualità.**

## **Destinatari**

I destinatari saranno i minori 0/6 anni e le loro famiglie.

## **Azioni specifiche da sviluppare**

- Individuazione e acquisto degli arredi più idonei che permettano una piena realizzazione di quanto previsto nel progetto;

- Individuazione e implementazione di metodologie e prassi operative allineate ai più recenti riferimenti scientifici;
- Strutturazione di 12 mesi di attività propedeutici alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra, dal lunedì al venerdì esclusi i festivi, con inizio al mattino e termine nel pomeriggio includendo, per alcuni servizi, il pasto che verrà garantito dal Comune attraverso l'appalto della refezione scolastica.
- Individuazione di proposte per attività integrative a quelle sopra indicate, per bambini 0/6 anni e per il sostegno alla genitorialità, al fine di rispondere in modo differenziato e flessibile alle diverse esigenze delle famiglie e incrementare il ventaglio di opportunità educative e formative da offrire ai bambini.
- Organizzazione della formazione necessaria alla buona conduzione del progetto;
- Creazione di partnership e collaborazioni atte ad agire concretamente i progetti

### **Luogo di esecuzione.**

Spazio del Comune di Vanzago, collocato in Via Monte Grappa, sviluppato su 465 metri quadrati. E' inoltre attrezzato e piantumato uno spazio all'aperto di pertinenza ad uso esclusivo di 4.340 metri quadri.

### **Finanziamento**

Per la realizzazione del progetto finale definito in seguito all'attività co-progettazione congiunta:

- il Soggetto del Terzo Settore per il periodo convenzionale di mesi 48 (01/09/2023 – 31/08/2027), rinnovabile per ulteriori mesi 48, dovrà provvedere alla copertura dei costi di coprogettazione e gestione mediante:
  - le risorse economiche derivanti dai trasferimenti dei riparti dei contributi finanziari statali per le sezioni primavera, stimati in una media di € 6.500,00 /anno educativo così come riconosciuti e liquidati al Comune di Vanzago;
  - le entrate derivanti direttamente dalle riscossioni delle quote di compartecipazione mensili dei fruitori dei servizi attivati, le cui fasce e relative rette saranno definite dall'Amministrazione precedente e la cui revisione annuale, riconosciuta, a decorrere dall'anno educativo successivo a quello di inizio servizi dovrà essere concordata tra le parti, con la precisazione che tale importo complessivo sarà comunque soggetto a ridefinizione in seguito alla puntuale declinazione degli aspetti esecutivi;

La compartecipazione degli utenti ai costi del progetto, la cui revisione annuale sarà regolata con modalità stabilite tra le parti (Amministrazione Comunale / ETS) è sarà finalizzata alla parziale copertura del budget di progetto;

  - il reperimento di risorse aggiuntive mediante la partecipazione a bandi pubblici, bandi di fondazioni e enti erogatori del settore no-profit, oppure ad iniziative di fund-raising dedicate al potenziamento dei servizi offerti e alla sostenibilità nel tempo;

- il Comune di Vanzago contribuirà alla realizzazione del progetto:

- Mettendo a disposizione la sede per la realizzazione del progetto, sita in via Monte Grappa a Vanzago, con la dotazione di proprietà dell'amministrazione Comunale attualmente presente (mobilio e attrezzature), come visionabili mediante sopralluogo da richiedere all'Ufficio Servizi alla Persona del Comune – le eventuali sostituzioni della fornitura base saranno a carico del Comune di Vanzago mentre eventuali nuovi arredi e tutto il materiale didattico ed educativo saranno a carico del soggetto attuatore;
- Occupandosi della manutenzione straordinaria della struttura messa a disposizione;
- Occupandosi della manutenzione ordinaria dell'impianto termico dell'intero stabile;
- Garantendo i lavori di piccola manutenzione (elettrico-idraulica-edile), ad eccezione della manutenzione ordinaria del verde di pertinenza del Centro per la Prima Infanzia e le famiglie "Lo Scigno" che rimane in carico al soggetto attuatore che provvederà in autonomia;
- Gestendo, per i servizi che ne necessiteranno (ad esempio la sezione primavera e il centro estivo), il servizio mensa, attraverso l'appalto della refezione scolastica. Le famiglie interessate provvederanno in autonomia a ricaricare le quote mensa tramite l'applicativo utilizzato da tutti gli utenti della refezione scolastica sollevando così da qualsiasi onere il soggetto partner. Il pasto verrà veicolato presso il Centro per la Prima Infanzia e le famiglie "Lo Scigno" a carico dell'amministrazione comunale e il personale del soggetto attuatore ivi presente, provvederà a tutte le operazioni di distribuzione dei pasti e riordino a seguito del pranzo;
- Provvedendo alla copertura assicurativa dell'immobile, degli impianti fissi e delle attrezzature;

### **Contesto di riferimento e visione più ampia**

Oltre all'aspetto pedagogico ed educativo di cui in premessa e all'interno del progetto di massima, il perseguimento di ulteriori obiettivi di carattere più ampio tra i quali:

- creazione di relazioni positive tra i soggetti territoriali pubblici e privati che implementano la rete dei servizi per l'infanzia nella fascia 0-6 anni (tra i quali i nidi privati, la scuola dell'infanzia paritaria Gattinoni, la scuola dell'infanzia pubblica Collodi, oltre che a quelli offerti dal Centro per la Prima Infanzia e le Famiglie "Lo Scigno", ...) e il rafforzamento di questa rete con un ruolo centrale del Comune di Vanzago in chiave di facilitatore e promotore di scambio di buone prassi, oltre che di monitoraggio in merito alla gestione del bisogno complessivo di servizi per le famiglie con bambini in questa particolare fascia di età; le evidenze di questa collaborazione – oltre che ai servizi offerti presso il Polo per l'Infanzia – saranno riportate e messe in evidenza all'interno del "Piano di Diritto allo Studio" che l'Amministrazione Comunale adotta annualmente con deliberazione di Consiglio Comunale;
- apertura dello "Scigno" alla rete di associazioni territoriale, con particolare riguardo a quelle presenti nell'Albo delle Associazioni ma anche con i progetti dell'ambito del Rhodense e – più in generale – con tutti gli obiettivi e i servizi inseriti all'interno del Piano Sociale di Zona, al fine di allargare sempre di più l'utilizzo della struttura pubblica sia al territorio di Vanzago sia a quello del Rhodense per meglio garantirne la sostenibilità nel tempo;
- creazione di rapporti stabili e duraturi tra il centro "Lo Scigno" e i suoi utenti e gli ambiti e le iniziative della cultura e del tempo libero di Vanzago con particolare attenzione per il Centro Culturale

Calderara, la Biblioteca Pubblica, il Caffè Letterario e tutte le altre strutture e servizi pubblici, anche attraverso la promozione delle varie iniziative tramite il contenitore della "Vanzago Vivace".

Per ogni ulteriore elemento utile a comprendere il contesto in cui tale co-progettazione si inserisce, si rimanda a quanto indicato nella deliberazione di giunta di approvazione di questo progetto e, in generale al Programma Amministrativo di Mandato 2019-2024 approvato con deliberazione di consiglio comunale e al Documento Unico di Programmazione del Comune di Vanzago per il triennio 2023-2025.